

COMUNE DI VALVA

- PROVINCIA DI SALERNO -

N.07 del Registro

Seduta del 27.01.2020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: CAMBIAMENTO DI DENOMINAZIONE DI STRADA.

L'anno **duemila venti**, addì **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **13:13** e seguenti, nella Residenza Municipale, appositamente convocata si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

N.	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	FALCONE	Vito - Sindaco	X	
2	FALCONE	Lorenzo-Vicesindaco	X	
3	FENIELLO	Elio - Assessore		X

Partecipa il Segretario Comunale dr. Salvatore Sozzo

LA GIUNTA MUNICIPALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.48 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lg 18 agosto 2000 n.267) e dell'art.27 dello Statuto Comunale;
ASSUNTI sulla proposta di deliberazione i pareri resi ai sensi dell'art.49 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lg. 18 agosto 2000 n.267) che di seguito si riportano:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Prof. Vito Falcone

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

ORIGINALE

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che con relazione in data odierna l'apposito ufficio ha proposto di attribuire all'attuale area di circolazione adiacente la Chiesa Madre San Giacomo Apostolo, confinante con Via Roma e Via Sant'Antonio proponendo di denominarla Largo Don Domenico Cruoglio;

Visto che, lo stesso ufficio, con la detta relazione che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sufficientemente espone le considerazioni che giustificano pienamente la proposta;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 7, in data 29 giugno 1981, con la quale, fra l'altro, sono state date, sull'argomento, le seguenti direttive

«... è da non sottovalutare il fatto che, ove si tratti di variazioni della denominazione di aree di circolazione, vengono a determinarsi gravi e vaste conseguenze negative sia ai cittadini come ai diversi servizi pubblici.

Infatti con la variazione di denominazione di una strada viene insito l'obbligo ai cittadini di provvedere, con multipli disagi, all'aggiornamento dei vari documenti in loro possesso - carta d'identità, passaporti, libretti di circolazione, porto d'armi, libretti di pensione e patenti di guida (art. 80, ora 116, del codice della strada) e, ai vari uffici pubblici con l'aggiornamento dello schedario del servizio anagrafico, dei fogli di famiglia, dello stradario e del piano topografico ed ecografico, con l'aggiornamento nel settore postale delle strutture grafiche, nel settore del catasto ed in quello del registro immobiliare».

Vista la circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, prot. n. 6916-6917/4600, in data 16 settembre 1994, recante come oggetto "Variazione toponimi cittadini" che tra l'altro riporta.

«In questi casi sarebbe opportuno che il Comune che provvede alla variazione dei toponimi munisca i cittadini di un documento da cui risulti che la variazione di residenza è dovuta al cambiamento del toponimo cittadino e non ad un trasferimento effettivo.

Ne/ documento potrebbe essere chiarito che lo stesso viene rilasciato in considerazione del fatto che, al cittadino, non corre l'obbligo di far aggiornare i documenti in quanto questo obbligo è previsto dal codice della strada soltanto per i casi di trasferimento effettivo di abitazione».

Ritenuto, nel presente caso, pur considerate le difficoltà suesposte, di dovere dare corso al proposto cambiamento della denominazione;

Accertato che nessun'altra area di circolazione della stessa specie del Comune è così intitolata;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno MI.A.C.E.L. n. 10 in data 8 marzo 1991, con la quale «si ritiene che l'atto deliberativo di cui trattasi sia ormai di competenza della Giunta»;

Visto il R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158, recante: «Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali»;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1188, recante: «Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei»;

Vista la legge 24 dicembre 1954, n. 1228, recante: «Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente»;

Visto il D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, recante: «Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente»;

Viste le circolari del Ministero dell'Interno:

- n. 10 del 13 dicembre 1954, recante: "Toponomastica";

- n. 5 (96) del 10 febbraio 1996, recante: "Intitolazione di scuola, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi",

Viste le istruzioni emanate dall'ISTAT.

Visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "T.U delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni;

Visto il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visto lo statuto comunale;

Con voto unanime, presenti 2 / favorevoli 2,

DELIBERA

- 1) Di attribuire allo spazio antistante la Chiesa Madre San Giacomo Apostolo la denominazione di: LARGO DON DOMENICO CRUOGLIO Parroco della Chiesa Parrocchiale di Valva dal 1962 al 2010.
- 2) Di apporre, una targa segnaletica di materiale resistente con riportata, come prescritto dall'art. 41 comma 4, del d.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, ben visibile, la denominazione sopra riportata.
- 3) Di rendere noto, alle famiglie residenti nella detta strada, con apposita lettera, l'avvenuto cambiamento di denominazione e di munire gli stessi di apposito documento da cui risulti che la variazione di residenza è dovuta al cambiamento del toponimo cittadino e non ad un trasferimento effettuato.
- 4) Di demandare al Responsabile del servizio l'incarico di trasmettere copia del presente atto alla Prefettura per i provvedimenti previsti dall'art. 1 della legge 23 giugno 1927, n. 1188 e alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158.

“Monsignor don Domenico Cruoglio nato a Palomonte il 5.4.1931 ed è scomparso a Valva il 2.2.2010. Nominato sacerdote nel 1955 è stato parroco di Valva per più di 50 anni ed ha segnato la storia religiosa, civile e umana della nostra comunità.

E' doveroso ricordare quanto la sua attenzione fosse rivolta ai giovani, quei giovani in gran parte figli di emigranti a cui badavano le mamme e, spesso i nonni. Questi non erano abbandonati a loro stessi anzi, in qualche modo erano cresciuti ed educati alla vita da don Domenico. Lui aveva avuto la bella idea di aprire un circolo ricreativo, frequentato da giovani dove c'era il ping-pong, il calcio balilla e si proiettavano film, una grande novità allora.

Possiamo affermare che don Domenico più che uomo di Chiesa è stato un uomo di religione, di etica morale.

Durante il periodo del terremoto, insieme alla sua gente accampato in situazione di fortuna, pregava, pregava, pregava sempre. In quel periodo è stato al suo fianco in maniera costante e premuroso verso tutti.

Poi lentamente le cose si sono sistemate e così ha riaperto di nuovo il suo circolo, nello spazio adiacente le ex Cantine SMOM, sempre molto frequentato dai giovani e dai meno giovani. Nonostante la sua malattia fosse in uno stadio avanzato, era sempre presente e non perdeva occasione per dare vita a confronti, anche accesi, sulle tematiche più varie.

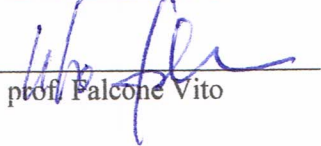
Egli sapeva scrutare l' animo delle persone e aveva una parola di conforto per tutti.

Ha vissuto nella sua estrema semplicità, indossava una tonaca segnata dal tempo e in alcuni punti anche rattoppata. Questo è stato un grande esempio di vita.

Ha formato e aiutato tutti, in modo particolare i figli dei contadini. Da uomo di cultura, conoscitore della lingua greca e latina, ha sostenuto molti giovani in difficoltà con gli studi senza mai chiedere niente in cambio.”


Il presente verbale viene così approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


prof. Falcone Vito



IL SEGRETARIO COMUNALE


dr. Salvatore Sozzo

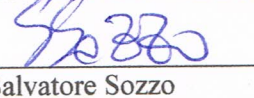
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del messo Comunale, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 a partire dal 17 FEB 2020. Inoltre, copia della presente è stata, contestualmente all'affissione, trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con nota prot.n. 608 del 17 FEB 2020 (art.125 T.U. Enti Locali).

Dalla Residenza Municipale, il 17 FEB 2020



IL SEGRETARIO COMUNALE


dr. Salvatore Sozzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 17 FEB 2020

Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3 T.U. Enti Locali)

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 T.U. Enti Locali)

Dalla Residenza Municipale, il 17 FEB 2020



IL SEGRETARIO COMUNALE


dr. Salvatore Sozzo